





FACTSHEET PAESE

2017

LA COOPERAZIONE DELLA SVIZZERA NEI BALCANI OCCIDENTALI



Rappresentanze svizzere

-  Ambasciata con Ufficio di cooperazione
-  Ambasciata con Centro consolare regionale

Fonti: CGIAR-CSJ, GeoNames.org, Natural Earth.
© 2014 Natural Earth, CC 3.0

I confini, i nomi nonché le altre denominazioni che figurano su questa carta non implicano il riconoscimento o l'accettazione ufficiale della Svizzera.

Da 20 anni la Svizzera sostiene i Balcani occidentali nel processo di transizione verso un sistema più democratico improntato all'economica sociale di mercato. Malgrado i molti progressi fatti, è ancora necessario introdurre importanti riforme e gli Stati della regione si trovano oggi ad affrontare nuove sfide. La cooperazione alla transizione contribuisce a ridurre le cause di eventuali conflitti, a individuare una soluzione se i conflitti sono già in atto, a plasmare istituzioni degne di fiducia, ad avviare una crescita economica sostenibile e a proteggere l'ambiente. Supporta inoltre questi Paesi nella loro volontà di integrazione in Europa.

Contesto

Dopo la fine della guerra in Bosnia ed Erzegovina, nel 1995, gli Stati dei Balcani occidentali hanno avviato gradualmente riforme. Nel frattempo la Croazia e la Slovenia, due Stati dell'ex Jugoslavia, hanno aderito all'UE. Nei Paesi partner della cooperazione svizzera (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia e Serbia) la transizione e il processo d'integrazione in Europa sono andati avanti a un ritmo differente. In Serbia ed in Albania si registrano maggiori progressi che in Bosnia ed Erzegovina, Kosovo e Macedonia.

Le tensioni tra la Russia e l'Occidente, il rallentamento del processo d'integrazione e la crisi migratoria rappresentano nuove sfide per i Balcani occidentali. Anche le relazioni tra i vari Paesi della regione restano tese. Nonostante i notevoli sforzi, le istituzioni politiche non sono ancora abbastanza solide, l'economia non si è del tutto ripresa e il tasso di disoccupazione è alto.

L'appoggio della comunità internazionale resta dunque fondamentale ed è necessario mettere maggiormente l'accento sul buongoverno, l'inclusione e la riduzione delle disparità, la soluzione dei conflitti e la tutela dell'ambiente.

Obiettivi della cooperazione con i Balcani occidentali

La cooperazione svizzera con gli Stati dei Balcani occidentali persegue alcuni obiettivi centrali: si tratta di sostenere la transizione verso sistemi democratici improntati all'economica di mercato, prevenire i conflitti e promuovere la coesione sociale e l'inclusione.

La Svizzera appoggia il processo d'integrazione nell'UE perché lo sviluppo e la stabilità dei Balcani occidentali rientrano tra i suoi interessi in materia di sicurezza, economia e politica migratoria. Tali interessi sono resi più pressanti dalla prossimità geografica e dagli intensi flussi migratori provenienti da questi Paesi.

Priorità della cooperazione

In ogni Paese partner dei Balcani occidentali la Svizzera mette in atto una specifica strategia di cooperazione. La focalizzazione su ambiti selezionati e l'ininterrotta presenza pluriennale aiutano la cooperazione svizzera ad avere un profilo ben definito e un'alta credibilità.



Governi e amministrazioni rispondono meglio alle richieste della popolazione.

Buongoverno, rafforzamento delle istituzioni e decentramento

La Svizzera sostiene la modernizzazione dell'amministrazione pubblica e la ripartizione dei compiti tra i vari livelli dello Stato. Si impegna pertanto affinché vengano consolidate le strutture democratiche e rafforzate le istituzioni, e appoggia le riforme finalizzate a un maggiore decentramento. Promuove inoltre la partecipazione della popolazione alle decisioni a livello comunale e il lavoro delle organizzazioni della società civile.



Gli sportelli unici, risultato della governance locale, offrono servizi municipali completi e trasparenti.

Occupazione e sviluppo economico, inclusa la formazione professionale

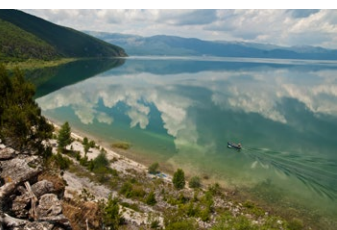
La Svizzera si adopera per la creazione di nuove prospettive professionali ed economiche. Dà quindi un contributo all'elaborazione di condizioni quadro adeguate per lo sviluppo economico, il commercio e le imprese, fornisce consulenza all'amministrazione pubblica delle finanze e aiuta a rafforzare il settore privato, in particolare le piccole e medie imprese (PMI) più competitive, agevolandone l'accesso ai mercati. Contribuisce inoltre attivamente all'elaborazione di un sistema di formazione professionale moderno e orientato al mercato, punta ad integrare i giovani nel mercato del lavoro e cerca di migliorare i servizi di collocamento.



Per contribuire a risolvere il problema della disoccupazione, la Svizzera sostiene la formazione professionale dei giovani.

Infrastruttura, cambiamento climatico e acqua

L'obiettivo della cooperazione svizzera è di mettere in opera un efficiente sistema di approvvigionamento idrico ed energetico alla portata di tutti, oltre a un sistema di smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti nelle aree urbane e rurali.



Ripristino dell'ecosistema nel lago Prespa.

Salute

La priorità della Svizzera è un sistema sanitario accessibile a tutti. Per questo motivo si concentra sull'introduzione di una completa assistenza sanitaria di base, su un equo accesso alle prestazioni sanitarie per le fasce più svantaggiate della popolazione e sulla promozione di riforme nel settore sanitario.



La Svizzera si adopera per garantire l'accesso universale alle cure primarie.

Partenariati in materia di migrazione

I partenariati in materia di migrazione con la Bosnia ed Erzegovina, il Kosovo e la Serbia favoriscono il dialogo intergovernativo con la Svizzera, aiutano i migranti di ritorno a reintegrarsi, riducono la migrazione irregolare, contribuiscono a sviluppare il settore dell'asilo e creano condizioni favorevoli che consentono alla diaspora di partecipare allo sviluppo del Paese d'origine.

Uffici federali coinvolti e budget

Le strategie di cooperazione nei Balcani occidentali vengono attuate dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR).

La spesa prevista per la cooperazione nella regione dei Balcani occidentali nel periodo 2017-2020 ammonta a circa 538 milioni di franchi, di cui due terzi stanziati dalla DSC e un terzo dalla SECO.

Nei Balcani occidentali operano anche altri uffici federali: la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) agisce nel quadro dei partenariati in materia di migrazione con la Serbia, la Bosnia ed Erzegovina e il Kosovo, mentre il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e la Divisione Sicurezza umana (DSU) del DFAE sono attivi in Kosovo.

Impressum

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC
3003 Berna, Svizzera
www.dsc.admin.ch

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
3003 Berna, Svizzera
www.seco-cooperation.admin.ch

Photos: © DSC